



Uomini di cartapesta

Sabato 30 aprile 2016, ore 18.30

Teatro India, Lungotevere Vittorio Gassman 1 - ingresso libero

Interviene la prof. Bruna Bianchi

coordina Attilio Scarpellini

Sarà offerto un aperitivo

A seguire *Friendly Feuer* (una polifonia europea), ore 21



“In tutto il volume, al contrario, la protesta morale dei combattenti è in primo piano.”

Bruna Bianchi

“La mia vita è gravemente perseguitata di martiri e croci perpetue e di supplizi Il mio povero cuore purga sempre di continuo (..)”

Cartella clinica di un soldato internato in manicomio.

“E’ interesse evidente di noi specialisti quello di non compromettere la nostra serietà contribuendo a formare uomini di cartapesta; è compito imprescindibile quello di preparare una generazione forte, senza nervi.” Sante De Sanctis, L’isterismo di guerra.

Tutti testi tratti da Bruna Bianchi, *La follia e la fuga. Nevrosi di guerra, diserzione e disobbedienza nell’esercito italiano 1915-1918.*

Bruna Bianchi, professoressa di Storia Contemporanea presso l’Università Ca’ Foscari di Venezia, ha dedicato molti anni alla ricerca sull’esperienza bellica di soldati e ufficiali durante la prima guerra mondiale, confluiti nel testo *La follia e la fuga. Nevrosi di guerra, diserzione e disobbedienza nell’esercito italiano 1915-1918.*

Per la ricchezza delle fonti citate, per lo sguardo concreto a cause e conseguenze di diserzione e nevrosi di guerra, per la prospettiva europea in cui viene collocata la vicenda italiana pur nella sua feroce specificità, per l’accostamento fra fuga e follia in uno stesso rifiuto profondo e radicale della guerra - ancorché solitario, disperato, violentemente represso e taciuto, - per tutti questi motivi e per la passione che dal testo traspare a ridare voce e senso a queste vite di carta che le istituzioni hanno rinchiuso nelle buste

d'archivio, il testo della Bianchi è divenuto uno dei principali riferimenti storici e bibliografici dello spettacolo *Friendly Feuer* (una polifonia europea) del collettivo Isola Teatro, che presentiamo il 28-29-30 aprile al Teatro India, all'interno del progetto *Guerre/Conflitti/Terrorisimi* del Teatro di Roma.

Come noi, altri artisti, tra cui il collettivo di scrittori Wu Ming nel loro reading concerto *Schegge di Shrapnel*, hanno preso ispirazione da questo testo per un lavoro artistico che rifiuta di festeggiare il centenario della prima guerra moderna. L'esperienza umana e professionale della prof. Bianchi, nell'aprire lettere mai giunte a destinazione, nel ricomporre nomi e storie con rispettoso rigore, ha nutrito il nostro tentativo di relazionarci con una storia che pur dopo cento anni resta spinosa e scomoda.

Ne parliamo con Bruna Bianchi per condividere con il pubblico romano la bellezza e la necessità del suo percorso. Coordina Attilio Scarpellini, intellettuale, saggista e critico, che con la sua raccolta di scritti sul dopo undici settembre, *L'angelo rovesciato*, ha condiviso domande e riflessioni sul rapporto fra l'arte e la storia.